

INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

**Gazzetta del Sud** - 6 AGO 2008

Via Umberto Bonino, 15/c - 98124 Messina

Tel. 090.2261 Fax. 090.2936359

E-mail: [info@gazzettadelsud.it](mailto:info@gazzettadelsud.it)

**A Gioia un borgo nel Parco d'Abruzzo, con la direzione di Dacia Maraini**

## Da domani il festival nazionale del Teatro

ROMA. Nonostante siano mancati all'ultimo i soldi della Regione Abruzzo, bloccati dopo le vicende giudiziarie del suo presidente, il Festival Nazionale di Teatro di Gioia vecchio (da domani a lunedì prossimo), un borgo nel Parco nazionale d'Abruzzo sopra Gioia dei Marsi abbandonato dopo il terremoto del 1915, ci sarà, pur se in forma ridotta: «È la fatica immane che sempre richiede l'occuparsi di teatro nel nostro paese», afferma Dacia Maraini, che ne è il direttore artistico assieme alla Scuola di drammaturgia collegata, che quest'anno ha lavorato sull'opera di Ignazio Silone.

Al centro della manifestazione quindi due spettacoli, con regia di Eugenio Incarnati, nati dal romanzo "Fontamara" dello scrittore abruzzese: «Un figura tutta

da riscoprire, di grande valore», spiega la Maraini - che in quel libro racconta profeticamente l'importanza dell'acqua e il suo controllo da parte di chi vuol condizionare gli altri. Questo senza dimenticare che Silone fu uno dei primi comunisti, sin dagli anni '30 dopo un viaggio con Togliatti in Urss, a capire cosa fosse e opporsi allo stalinismo».

Il Festival si apre con "A piedi nudi", un trittico di monologhi al femminile della stessa scrittrice, interpretati da Liliana Paganni e messi in scena da Pietro Carriglio e prevede poi un lavoro tratto dal libro "Donne che corrono come lupi" allestito da Sista Bramini; "Affari illegali di famiglia", testo di grande poesia e intensità di Emanuela Giordano con Rosaria Di Cicco e Giuseppe Gaudino. 4



La scrittrice Dacia Maraini, direttore artistico del festival